

Iniziativa di Comune, Città Metropolitana e Reggina Calcio

L'appello alla donazione del sangue si tinge di amaranto e di generosità

Segnali positivi dai volontari, cresce il numero di sacche raccolte

Le prime risposte all'appello del Grande Ospedale Metropolitano sull'emergenza sangue. Il Comune, la Città Metropolitana e la Reggina fanno squadra con Adspem e Avis per una nobile causa: la solidarietà. L'iniziativa coniuga la generosità, la passione per la squadra della città. «È amaranto il sangue che c'è in me» è il nome dell'evento lanciato nei giorni scorsi dal sindaco Falcomatà che prende il nome appunto da uno dei cori storici della Curva Sud amaranto, e punta a sensibilizzare i cittadini sull'importanza della donazione del sangue, come strumento di solidarietà orizzontale. Un piccolo gesto, peraltro anche salutare, che per qualcuno che si trova in situazioni di emergenza può fare la differenza tra la vita e la morte.

Domani mattina dalle 9, i volontari di Avis ed Adspem Fidas saranno a piazza Italia, di fronte il Municipio reggino, con due autoemoteche per una raccolta straordinaria di sangue. Ed in fila, tra i donatori, troveranno anche lo stesso primo cittadino, gli assessori e consiglieri comunali e della Città Metropolitana, oltre ai dei rappresentanti della squadra amaranto. Insieme «scenderanno in campo» per sostenere una nobile causa destinata a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di accrescere il numero di donatori in città e nell'intera area metropolitana. «Accogliendo l'appello del dottor Trimarchi, direttore dell'Unità operativa di Medicina Trasfusionale del Grande Ospedale Metropolitano – ha spiegato il sindaco – abbiamo voluto, da istituzioni, fare la nostra parte, non limitandoci a rilanciare l'invito alla donazione, ma mettendoci la faccia personalmente, invitando assessori, consiglieri, associazioni, singoli cittadini, ed anche la Reggina, che ringrazio personalmente,

Domani mattina le autoemoteche di Avis e Adspem saranno presenti in piazza Italia



Emergenza sangue L'autoemoteca di Avis e Adspem Fidas saranno a piazza Italia per raccogliere le donazioni

con in testa il suo presidente Luca Gallo, per aver aderito prontamente a questa iniziativa. Spero che oltre l'aspetto della sensibilizzazione, che rimane fondamentale, anche nella giornata di venerdì si possa fare un'abbondante raccolta di sacche di sangue, utili e necessarie per mandare avanti l'attività dell'Unità operativa di Medicina Trasfusionale, una delle eccellenze del nostro ospedale».

Un evento accolto con entusiasmo: «Quando il sindaco Falcomatà ci ha informato di questa problematica – ha dichiarato il direttore sportivo amaranto Massimo Taibi – abbiamo immediatamente sposato la causa di Avis e Adspem. La Reggina è sensibile a queste iniziative, l'obiettivo è coinvolgere la città affinché si possa soddisfare la richiesta di sangue».

«L'iniziativa promossa dal sindaco, dall'amministrazione comunale e metropolitana ed abbracciata dalla Reggina – ha dichiarato il dott. Trimarchi – ci conforta e ci sostiene nel nostro lavoro, segno che l'attenzione da parte

Tutti in campo per la solidarietà

● L'appuntamento è per domattina dalle 9, in piazza Italia. Potranno donare tutti i cittadini compresi tra i 18 e i 60 anni di età con un peso non inferiore ai 50 Kg, in buono stato di salute ed uno stile di vita corretto. Per i soggetti di età superiore ai 60 anni ci si affiderà alla valutazione discrezionale del medico responsabile. Si raccomanda la mattina della donazione di fare una colazione leggera, escludendo latticini e prodotti ad alto contenuto di grassi. Assieme ai si spera tanti volontari che vorranno accostarsi a questo nobile gesto, gli amministratori di Comune, Città Metropolitana e i giocatori della squadra amaranto.

delle istituzioni cittadine è sempre vigile su tematiche così importanti. Spero che l'invito alla donazione raccolga un grosso riscontro. È importante che la città si mobiliti e dimostri tutta la sua solidarietà ed il suo senso civico di fronte a quest'emergenza».

Intanto qualche segnale incoraggiante dai cittadini comincia ad arrivare come emerge da una prima analisi dell'Avis. «Nonostante si tenti di screditare il nostro operato – dice la presidente della sezione comunale, Miriam Calipari – in questi giorni registriamo un lieve aumento. Stiamo raccogliendo una media di 18-20 sacche al giorno, sabato siamo arrivati a 28. Intanto stiamo per riprendere la campagna nelle scuole». Con questo spirito «sempre a fianco di chi ha bisogno guardiamo alla data del 10 febbraio la Giornata del Malato, magari i sacerdoti veicolassero l'invito alla donazione, nel solco delle parole del Papa: "Gratuitamente avete ricevuto e gratuitamente date"».

e.d.